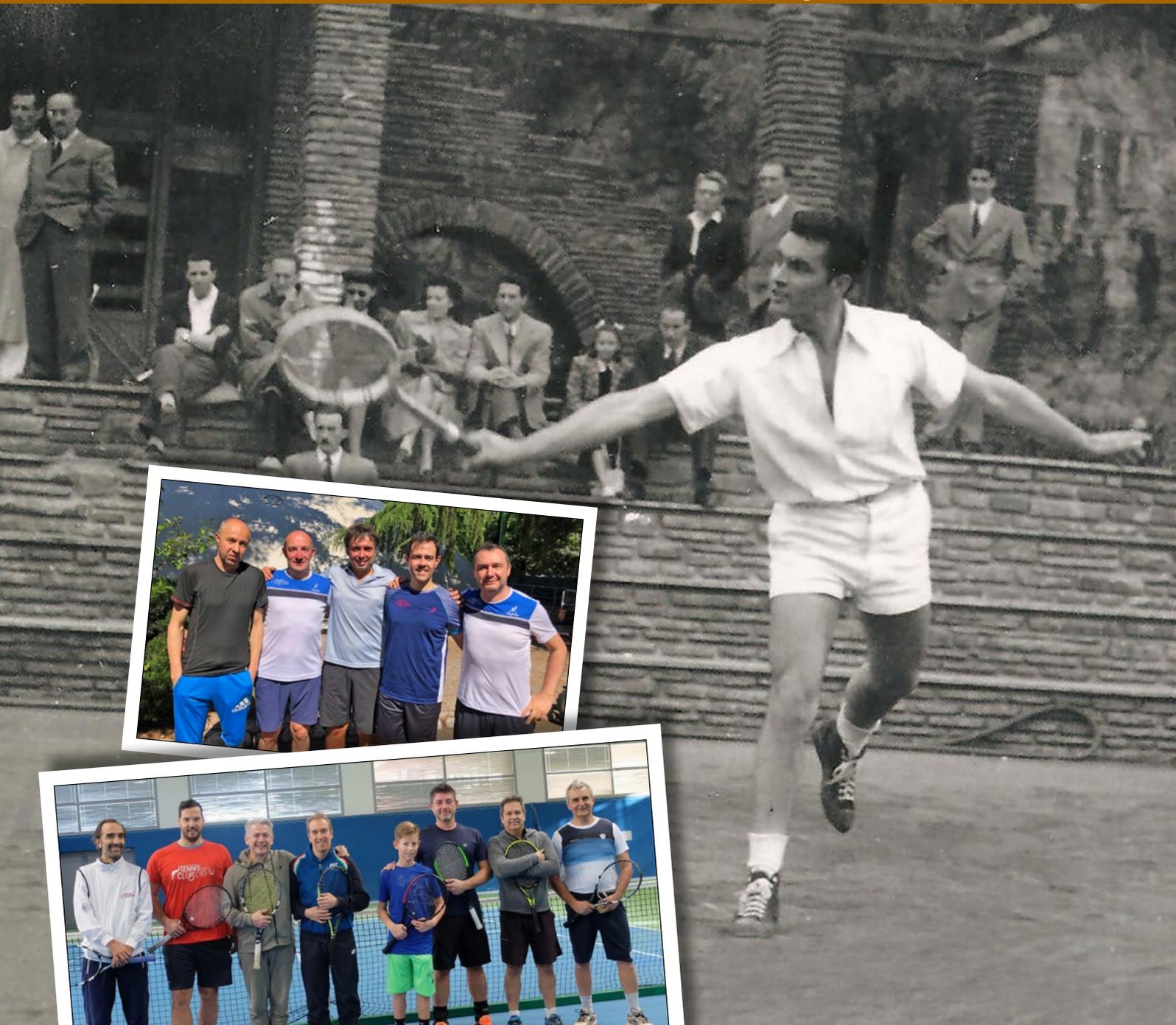


# TENNIS CLUB C10

magazine  
2020



Numero unico a cura del TENNIS CLUB C10 Rovereto - Stampa **la grafica** - Mori (TN)



**REALE  
MUTUA**

REALE GROUP

**AGENZIA DI  
ROVERETO**

Via Maioliche, 53 Leno Center  
38068 Rovereto (TN)  
Tel. 046 4439533  
Fax 046 4439571  
[www.realemutuarovereto.it](http://www.realemutuarovereto.it)



# FARMACIA THALER

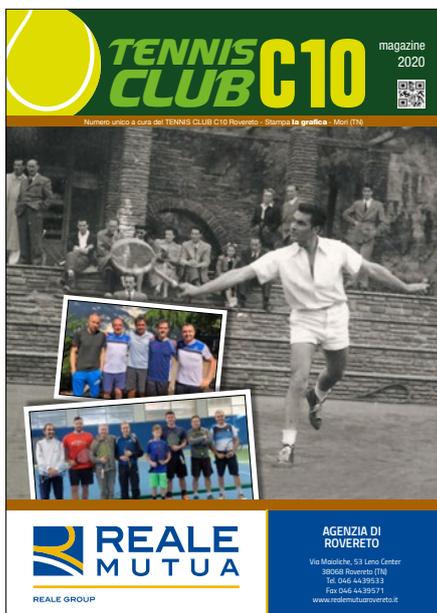
FARMACI OMEOPATICI - COSMESI - **ELETTROCARDIOGRAMMA**  
AUTOANALISI: COLESTEROLO - TRIGLICERIDI - GLICEMIA  
TRATTAMENTI PER CAPELLI - ARTICOLI PER NEONATI E PER DONNE IN GRAVIDANZA  
ALIMENTI NATURALI - INTEGRATORI  
E MOLTI ALTRI ARTICOLI PER LA CURA E BENESSERE DEL PROPRIO CORPO

38060 ROVERETO - Via Dante, 1/bis - Tel. 0464 421030 - [www.farmaciathaler.it](http://www.farmaciathaler.it)

Laboratorio Orafo  
*Omodeo*  
creazione gioielli



Via Tartarotti, 10 ~ Rovereto (TN)  
Telefono 348 5912686



- 2 **News**
- 4 **Attività 2019**
- 6 **Onorificenze**
- 7 **Tornei e campionati a squadre**
- 8 **Campionati sociali**
- 9 **Torneo di Natale**
- 10 **Il centenario**



**Redazione**  
Mauro Galvagni

**Collaboratori**  
Luciano Botti, Roberto Setti,  
Marco Sossass, Antonio Zandonati,  
Luca Avancini

**Impaginazione grafica**  
Mauro Galvagni

**Fotografie**  
Mauro Galvagni, Luciano Fox,  
Nicolò Capovilla Testa

**Stampa**  
**la grafica** S.r.l. - Mori (TN)



## editoriale

di Mauro Galvagni

Il nuovo notiziario del club viene riproposto nonostante le grandi difficoltà organizzative dovute alla pandemia. Ci è sembrato però il caso di far uscire ugualmente questo numero sia per mantenere memoria della nostra attività, sia per tenere vivo il contatto con i nostri associati e sostenitori.

Nel 2020 ricorre il centenario della nascita del campione roveretano di tennis Mario Comperini a cui il nostro club aveva dedicato una mostra rinviata a data da destinarsi. Le gesta di questo campione vengono però ricordate su queste pagine dalla penna giornalistica di Luca Avancini, che ne ripercorre la gloriosa carriera.

Mentre il nuovo numero va in stampa il Comitato Trentino Fit ha organizzato i campionati a squadre ai quali il nostro club partecipa da anni con buoni risultati. Questo costituisce il primo segno di ripresa dopo mesi di inattività.

Pur guardando con ottimismo al futuro, permane l'incertezza per quanto riguarda gli impegni futuri previsti per quest'anno, che subiranno una inevitabile riprogrammazione in attesa di ritornare quanto prima alla "normalità".

Ringraziamo quanti hanno deciso di sostenerci in questo delicato momento; il loro supporto ci motiva ancor di più nel proseguimento della nostra attività sportiva.



**OAKLEY®**

**OTTICA  
IMMAGINI**

ROVERETO VIA F.LLI FONTANA 4/A 0464/420738

# In primo piano

## Marco Sossass campione europeo di doppio ad Albarella

Una nuova vittoria per i colori del Tennis Club C10 è arrivata dai campionati europei di tennis per bancari svoltisi nel settembre 2019 ad Albarella dove Marco Sossass ha vinto il titolo di doppio over 120 in coppia con il calabrese Pietro Sofia. La coppia vincitrice ha avuto problemi solo nei quarti di finale, vinti 10-8 al tie break del terzo set contro la coppia italo tedesca Seite-Falagario, poi ha vinto facilmente la semifinale, mentre in finale, contro Sacco-Mamprin, ha faticato solo nel primo set, vinto 6-4, chiudendo poi facilmente la seconda frazione di gioco per 6-2.

Dalla gara a squadre è arrivato un altro titolo per il forte tennista roveretano. L'UniCredit si è infatti aggiudicata il titolo continentale vincendo la finale contro la Sanpaolo Invest, dopo aver avuto la meglio nei quarti con la Bper, e in semifinale con la Bayerische Landesbank. La competizione prevedeva un singolare open, uno over 45, un singolare femminile e due doppi, uno open ed uno veterani.



La squadra UniCredit campione d'Europa

## Mauro Galvagni Giudice Arbitro benemerito FIT

Mauro Galvagni, presidente del nostro club, ha ricevuto lo scorso anno dal fiduciario regionale degli ufficiali di gara Carmelo Collorafi, il diploma di giudice arbitro benemerito e il distintivo d'onore. È il massimo riconoscimento da parte della Federazione italiana tennis come giudice arbitro. Nel suo curriculum può vantare oltre 30 anni di direzione di gare federali, avendo diretto dal 1987 ad oggi tutte le categorie, dai campionati giovanili fino alla serie A.

Vittorie senza grossi problemi anche per la presenza nella squadra dell'UniCredit del giovane turco Korhan Ural Ates nel singolare open, che forte di anni d'esperienza con l'accademia Bollettieri, non ha avuto rivali. Un po' più difficile la gara del singolare femminile; però anche qui ha fatto la differenza la solidità di Claudia Filippini. Nei veterani, forti del 2.7 Brocato, fresco di convocazione con la rappresentativa italiana ai prossimi mondiali, con Sofia, Sacco e Sossass, sono arrivate senza eccessivi problemi le vittorie che hanno permesso l'aggiudicazione del titolo europeo.

Infine Sossass ha colto una brillante semifinale nell'over 65, sconfitto da parte del forte Pancaldi (9 anni in meno) che poi ha vinto facilmente il torneo.



Marco Sossass e Piero Sofia

## I fratelli Maronato campioni italiani di doppio misto

I fratelli Alessandro e Francesca Maronato, atleti del Tennis Club C10, hanno conquistato il titolo di doppio misto open ai quarantasettesimi campionati italiani per medici tennisti giocatesi nell'estate 2019 a Tremosine. In finale la coppia roveretana ha avuto la meglio sul duo Giannini e Vichi col punteggio di 6-4 6-1, dopo essersi fatta strada in un tabellone molto partecipato. Si tratta della prima volta nella storia dei campionati che due fratelli trionfino nel doppio misto. Alessandro Maronato ha inoltre raggiunto la finale nel singolare maschile open, perdendo in un combattissimo incontro, terminato al terzo set, contro il campione in carica Zarantonello, e la finale del doppio maschile open, in coppia con Pierpaolo Mosna. Per Francesca Maronato, si tratta di un ritorno alle gare con successo, dopo i buoni risultati conseguiti negli anni '90 in ambito regionale e nazionale.



*Francesca ed Alessandro Maronato*

## Maronato trionfa su Manica nella Coppa "Città della Pace"

Alessandro Maronato trionfando in finale su Marco Manica conquista l'edizione 2019 della Coppa "Città della Pace" andata in scena nel luglio dello scorso anno sui campi da tennis della Baldresca a Rovereto. Il tradizionale appuntamento estivo organizzato dal Tennis Club C10, ha visto darsi battaglia agli atleti protagonisti del positivo campionato di serie D1 disputato dal club. I due gironi preliminari hanno promosso alla fase finale ad eliminazione diretta Alessandro Maronato, Gianluca Caputo, Franco Rizzi e Marco Manica. Nella prima semifinale Maronato prevaleva



abbastanza agevolmente su Caputo per 4-1 4-0, mentre nella parte bassa del tabellone Manica e Rizzi davano vita ad un incontro spettacolare in cui Manica prevaleva solamente al tie-break della terza frazione di gioco. Dopo aver vinto il primo set per 4-3 e perso il secondo per 4-0, Manica riusciva a contenere Rizzi nel finale aggiudicandosi il tie-break per 8-6. La finale, dopo un avvio equilibrato, evidenziava tutto il valore di Maronato, che nonostante le buone soluzioni di gioco di Manica, si imponeva col punteggio di 4-1 4-0, bissando il successo dell'anno precedente.

# Assemblea annuale



Tempo di bilanci per il Tennis Club riunitosi presso l'Urban Center a Rovereto. Il presidente Mauro Galvagni e il vice Andrea Gazzini nel corso dell'assemblea annuale hanno riassunto i momenti più significativi del 2018; una stagione sportiva che ha visto il club competere a buoni livelli nella D1 provinciale, con i propri atleti distinguersi nel Grand Prix Trentino ed affermarsi anche a livello internazionale. Come di consuetudine il sodalizio roveretano ha promosso appuntamenti che hanno visto coinvolti

numerosi atleti e soci, come la Coppa "Città della Pace", i campionati sociali, il classico torneo di Natale, gli incontri amichevoli e gli stage di allenamento in collaborazione con la Van der Meer tennis University, resi possibili dal sostegno del Comune di Rovereto e della Comunità della Vallagarina. A tal proposito i soci hanno approvato all'unanimità i vari rendiconti esposti in assemblea. Nel corso della serata è stato premiato Alessandro Maronato per aver vinto tutte le manifestazioni organizzate dal club.

## TENNIS CLUB C10 ASD

**Tennis Club C10 associazione sportiva dilettantistica - Indirizzo:** via Trieste, 15 - 38068 Rovereto (TN). Telefono e Fax: 0464/431683. Internet: [www.tennisc10.com](http://www.tennisc10.com) E-mail: [tennisc10@tennisc10.com](mailto:tennisc10@tennisc10.com) **Anno di fondazione:** 1986. **Presidente:** Mauro Galvagni. **Vicepresidente:** Andrea Gazzini. **Consiglieri:** Andrea Colorio, Marco Manica, Alessandro Maronato, Pierpaolo Omodeo, Roberto Setti. **Staff tecnico:** Mauro Galvagni - Istruttore FIT di 2° grado e Professional PTR 4A, prof. Roberto Setti - preparatore atletico (ISEF). **Medico:** dott. Alessandro Maronato. **Campi tennis:** Centro Comunale Tennis Baldresca - Rovereto (5 campi in terra e 5 in sintetico coperti). **Quote sociali:** socio sostenitore euro 35,00, socio ordinario euro 25,00, socio agon. U16 euro 50,00, socio agon. O16 euro 80,00. **Attività agonistica svolta:** Winter Cup Serie "C", Serie D, Under, Veterani. Fun Cup Open e Senior Cup +100 maschili. **Manifestazioni organizzate:** Coppa "Città della Pace", Torneo Sociale e Torneo di Natale "Shoot-out". **Atleti:** Gabriele Ambrosi, Andrea Bedeschi, Gianluca Caputo, Andrea Colorio, Mauro Galvagni, Alberto Gazzini, Andrea Gazzini, Stefano Gretter, Samuele Gugole, Lorenzo Loro, Marco Manica, Alessandro Maronato, Francesca Maronato, Pierpaolo Omodeo, Giancarlo Ravagni, Franco Rizzi, Piero Slomp, Marco Sossass, Adriano Trentini.



# Premiazioni sociali

Nel mese di novembre si sono svolte presso la sala Kennedy dell'Urban City di Rovereto le premiazioni di fine stagione del Tennis Club C10. Un anno intenso nel quale le formazioni e gli atleti del club hanno ben figurato, distinguendosi nei campionati federali a squadre e nei tornei del Grand Prix Trentino. Il presidente Mauro Galvagni ad inizio serata ha rivolto un ringraziamento a tutte le componenti del club, che hanno permesso nel corso degli anni di cogliere quei risultati per i quali la società è stata di recente premiata dal Coni con la Stella di Bronzo al Merito Sportivo. La relazione sull'attività annuale, esposta di seguito da Roberto Setti, ha approfondito i vari aspetti sulla partecipazione alle varie manifestazioni e sull'attività che il Tennis Club C10 ha organizzato riscuotendo il gradimento di atleti e soci. A tal proposito è intervenuto il fiduciario locale del Coni Franco Scantamburlo che si è congratulato con il club per quanto sta facendo nella promozione di questo sport. Alla presenza di un cospicuo numero di soci sono poi stati premiati gli atleti che si sono distinti nel corso del 2019. Il titolo di atleta dell'anno è stato attribuito a pari merito a Marco Sossass, campione europeo per



*La premiazione degli atleti dell'anno, A. Maronato e M. Sossass*



*I riconoscimenti conferiti a F. Maronato, G. Ambrosi, M. Manica*

tennistini bancari, e ad Alessandro Maronato campione italiano di doppio misto per medici tennisti e buon protagonista nella serie D1 e nel Grand Prix provinciale. Altri riconoscimenti sono andati a Francesca Maronato campio-

nessa italiana di doppio misto per medici tennisti, e a Gabriele Ambrosi e Marco Manica che hanno partecipato al master del Grand Prix. Infine si sono svolte le premiazioni dei campionati sociali.



# Stella al Merito Sportivo al TC C10

di Luca Avancini

La Giunta Nazionale del CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano ha conferito alla Associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Club C10, fondata nel 1986, la Stella di bronzo al Merito Sportivo. La Stella al Merito Sportivo, che ha tre distinti gradi (oro, argento e bronzo) può essere concessa alla bandiera di enti sportivi che, con continuata e meritoria azione nel campo della promozione e della attività agonistica, abbiano contribuito a diffondere e onorare lo sport nel Paese. La cerimonia ufficiale del conferimento si è tenuta lo scorso 18 novembre presso il Teatro Sanbapolis di Trento, alla presenza della Presidentessa del Coni trentino Paola Mora e dell'Assessore allo sport della Provincia autonoma di Trento Roberto Failoni. "Il merito di questa benemerenzza va a tutti i soci, dirigenti, atleti, tecnici del Tennis Club C10 che sono stati i protagonisti della storia della Associazione - il commento del presidente Mauro Galvagni - Questo riconoscimento ci inorgogolisce molto perché lega passato e presente del nostro sodalizio tennistico, a conferma di un'eccellente continuità e qualità nell'impegno sportivo. Si tratta di un attestato prestigioso, adesso vorremmo che anche il Comune di Rovereto si ricordasse di noi. Da tempo chiediamo che ci venga ridata la sede sociale in Baldresca, che abbiamo avuto a disposizione per oltre un decennio in passato, ci vengano inoltre assegnate ore di gioco per allenamenti, tornei e



La consegna della Stella al presidente del TC C10 (foto Remo Mosna)

organizzazione di manifestazioni a prezzi agevolati, e soprattutto che venga finalmente intitolata una struttura del centro a un grande campione come Mario Comperini, indiscusso protagonista del tennis roveretano negli anni precedenti e successivi alla seconda guerra mondiale, uno dei primi maestri nazionali di tennis nel 1939."

## LA STORIA

*Nato nel 1986 per volontà di alcuni amici accomunati dalla stessa grande passione, il Tc C10 si è rivelato da subito una scommessa vincente. Tante d'altra parte le soddisfazioni raccolte nel corso di queste intense stagioni dalla società roveretana, guidata da Mauro Galvagni, capace nel 2000 di aggiudicarsi la Winter Tennis Cup, autentico campionato regionale indoor, e di conquistare poi nel 2003 la fase regionale della serie C maschile. Per due volte, nel 2000 e nel 2006, il Tennis Club C10 è stato protagonista anche sulla scena nazionale, mentre nel 2006 si è concesso il lusso di mettere in bacheca un altro importante trofeo vincendo il campionato provinciale over 60. Nel 2012 dopo aver vinto il titolo provinciale over 40 il club ha preso parte alla fase nazionale con la trasferta a San Gregorio di Catania. Nel 2017 il club vince la fase trentina della Serie D2 maschile. Molte anche le iniziative che hanno contraddistinto l'attività del sodalizio, gemellato dal 1989 con i tedeschi del Tennis Club Forchheim, e dal 1994 anche con i toscani del Circolo Tennis Caprese Michelangelo di Arezzo. Nel corso degli anni il Tc C10 si è fatto anche promotore di manifestazioni importanti come il quadrangolare nazionale a squadre "C10 Cup", la Coppa "Città della Pace", senza dimenticare il divertente torneo di Natale "Shoot Out". Hanno vestito la maglia del Tennis Club C10 anche giocatori illustri, come l'indimenticato campione degli anni '40 Mario Comperini, primo direttore tecnico del Club, o Gregor Krusic, giocatore sloveno convocato più volte con la propria nazionale per incontri della Coppa Davis. A completare i successi del club in questi ultimi anni vanno ricordate le vittorie nei tornei di terza categoria del Grand Prix Trentino di Alessandro Maronato e Gabriele Ambrosi, che insieme ai titoli veterani conquistati da Marco Sossass a livello nazionale ed europeo, hanno contribuito a tenere alto il nome del Tennis Club C10.*

# Stagione ricca di emozioni



**Serie D1 2019: da sinistra, Rizzi, Manica, Colorio, Ambrosi, Caputo**

La squadra maschile del Tennis Club C10 classificandosi al quarto posto del suo girone, ha conquistato la salvezza nel campionato regionale di Serie D1 organizzato dal Comitato Trentino FIT. Obiettivo non facile alla vigilia vista la caratura tecnica delle squadre partecipanti, che schieravano alcuni tra i migliori giocatori della nostra provincia. La formazione composta da Alessandro Maronato, Gabriele Ambrosi, Andrea Colorio, Gianluca Caputo, Samuele Gugole, Franco Rizzi, Piero Slomp e Marco Manica, non ha mai perso in casa, vincendo con Trento e Sportivando, e pareggiando contro l'Argentario nell'incontro d'esordio. In trasferta oltre al pareggio colto contro il Centro Val di Sole a Malè, ci sono state le uniche due sconfitte con l'Ata e l'Arco, formazioni arrivate ai primi

due posti del raggruppamento. Nel complesso quello giocato dal circolo roveretano è stato un buon campionato, migliorando la posizione in classifica dell'anno passato. Tutti giocatori si sono impegnati per ottenere questo risultato, evidenziando notevole spirito di gruppo. Da segnalare il ritorno alle gare di Marco Manica, protagonista negli anni di tanti successi del club.

La stagione estiva 2019 ha inoltre riservato ottimi risultati per gli atleti del club impegnati nel Grand Prix Trentino; Alessandro Maronato ha raggiunto le finali dei tornei nazionali di singolare di terza categoria dell'Ata Battisti e di Mezzolombardo, vincendo poi il Memorial Caumo nella categoria over 35 in finale sull'altro portacolori del C10 Gabriele Ambrosi. Ma i successi sono arrivati anche dalle gare di

doppio con la coppia Maronato-Manica trionfatrice nel torneo di Primavera, organizzato dall'Ata Battisti, e con Ambrosi vincitore insieme a Ravelli nel doppio del Memorial Caumo.

COMUNITÀ DELLA  
VALLAGARINA



# Maronato e Slomp campioni



*Franco Rizzi e Alessandro Maronato*

andata alla coppia formata da Alessandro Maronato e Pierpaolo Mosna che in finale si sono imposti per 4-0 4-1 nei confronti di Stefano e Christian Genetti che in precedenza avevano eliminato Slomp e Gugole. La finale del singolare di quarta categoria ha assegnato il titolo a Piero Slomp che ha avuto la meglio su Franco Rizzi che purtroppo ha dovuto abbandonare per infortunio ancora durante le fasi iniziali della sfida. Infine il titolo di singolare "B" di quarta categoria ha visto prevalere Sabadino Razzino su Samuele Gugole.

Alessandro Maronato si conferma campione sociale del Tennis Club C10 sconfiggendo in finale il compagno di club Franco Rizzi. Il torneo, giunto alla trentatreesima edizione, ha visto impegnati sui campi della Baldresca i protagonisti della positiva stagione sportiva del sodalizio roveretano. Nel torneo di singolare riservato ai terza e quarta categoria le semifinali hanno visto opposti Alessandro Maronato a Piero Slomp, Stefano Genetti a Franco Rizzi. Vittoria facile di Maronato su Slomp 4-0 4-1, mentre nell'altro incontro si è registrata, a sorpresa, l'affermazione di Rizzi su Genetti al termine di un incontro spettacolare e molto combattuto, risolto dal primo col punteggio di 5-3 2-4 10-5.

La finale è stata a tratti emozionante: dopo ad aver vinto facile la prima frazione di gioco per 4-0, Maronato subiva il ritorno dell'avversario che si portava a condurre nel secondo set per 4-3. Rizzi però non sfruttava il momento favorevole e così il suo rivale agganciava il 4 pari e si aggiudicava con sicurezza il tie-break per 7-1. Nel torneo di doppio maschile la vittoria è



*Da sinistra, Maronato, Mosna, S. Genetti e C. Genetti*



*Franco Rizzi e Piero Slomp*



*Samuele Gugole e Sabadino Razzino*

# Il re è sempre Maronato



*I partecipanti all'edizione 2019*

Alessandro Maronato ha difeso con successo il titolo nell'edizione 2019 del torneo di Natale, organizzato dal Tennis Club C10 nella tennis hall della Baldresca. L'atleta roveretano si è imposto in una finale molto combattuta su Ivan Dorigatti. Al tradizionale appuntamento prenatalizio, giunto alla 28<sup>a</sup> edizione, hanno partecipato atleti e soci del club che come consuetudine hanno dato vita ad una interessante serie di avvincenti incontri giocati con la formula del tie-break. Le sfide dei quarti di finale, alle quali si sono qualificati i migliori dei vari gironi, hanno visto le vittorie di Alessandro Maronato su Samuele Gugole, di Luca Avancini contro Cristian Genetti, di Stefano Genetti su Andrea Setti e di Ivan Dorigatti ai danni di Adriano Trentini. Maronato opposto poi a Luca Avancini ha vinto una partita ben giocata da entrambi, con Maronato che ha saputo interpretare meglio i momenti decisi dell'incontro. Dorigatti invece,



*I primi quattro classificati del torneo*

nell'altra semifinale, riusciva a far suo un interminabile match solo nelle fasi conclusive contro un irriducibile Stefano Genetti. La sfida decisiva tra Maronato e Dorigatti è stata l'epilogo di questa edizione del torneo; Maronato con una attenta condotta ha contenuto il gioco dell'avversario, piazzando nei momenti cruciali, i colpi che gli hanno consentito di mettere sotto l'albero anche questa edizione del torneo di Natale.

Alla presenza dell'assessore comunale allo sport Mario Bortot si sono poi svolte le premiazioni, seguite dallo scambio di auguri tra i partecipanti. Il presidente Mauro Galvagni ha colto l'occasione per ricordare come queste manifestazioni siano possibili anche grazie al contributo degli enti pubblici, in particolare della Comunità della Vallagarina che ha sostenuto questo torneo.



*La premiazione del vincitore Alessandro Maronato*

# Mario Comperini: primo campione trentino

di Luca Avancini

**Mario Comperini avrebbe compiuto cent'anni il prossimo 10 maggio. Per rendere omaggio al suo campione la Biblioteca Comunale di Rovereto aveva allestito in questi giorni una mostra fotografica, curata da Roberto Setti e dal presidente del Tc C10 Mauro Galvagni. Rinviata a data da destinarsi. Doveroso fermarsi di fronte all'emergenza, come doverosa a suo modo resta la testimonianza di affetto nei confronti di uno dei tennisti trentini più forti di sempre. Il primo a conseguire il titolo di maestro, a Modena nel 1939.**

**INIZIO** - Mario Comperini era nato a Rovereto una fresca giornata di primavera del 1920, in una città ancora ferita dalla guerra. Aveva cominciato ad avvicinarsi al tennis a quattordici anni, racat-palle degli eleganti giocatori che si dilettevano sul vecchio campo in terra rossa di via Nicolò Tommaseo. Il modo più semplice per assimilare i primi rudimenti, ma soprattutto un'occupazione utile per guadagnare qualche spicciolo. E all'epoca la mansione non era poi molto impegnativa, non bisognava porgere dopo ogni scambio un asciugamano fradicio ai giocatori, si trattava semplicemente di appoggiare due palle bianche sul piatto corde. E con un paio di ore riuscivi pure a pagarti il cinema o a dissertarti con una coca cola. Il massimo per l'epoca. Giulio Supith, il primo vero allenatore e preparatore che si fosse mai visto in provincia, un esotico istrione dai tratti orientali e dall'occhio lungo, ci aveva messo poco a intuire le grandi potenzialità di questo ragazzino dall'aria sveglia.

Tipo singolare questo Supith, gli occhiali e lo sguardo tagliente gli conferivano l'aspetto di un severo professore di matematica, la carnagione olivastra ne tradiva le origini asiatiche, probabilmente malesi. Vestiva in maniera sempre impeccabile, rigorosamente bianco o creme, pantalone lungo, camicie candide, maglioni bordati in rosso. Era arrivato a Rovereto in compagnia dell'eccentrico conte Mamoli che aveva preso alloggio a Villa Pineta, allestendo subito un campo da tennis, sport di cui era appassionatissimo.

Supith aveva uno spiccato senso della disciplina e del dovere, trasmesso nei suoi non sempre ortodossi sistemi di allenamento, ma nel campo della villa aveva tirato fuori più di un buon tennista. "Forse anche il campione che aspettiamo", scriveva al proposito Emilio De Martino sulla pagina sportiva del Corriere della Sera commentando le partite che avevano visto protagonisti sui campi del Tennis Club Merano alla fine degli anni Venti il veronese Vasco Valerio e il ligure Gino Vido. Alla rigorosa scuola di Supith, Comperini aveva



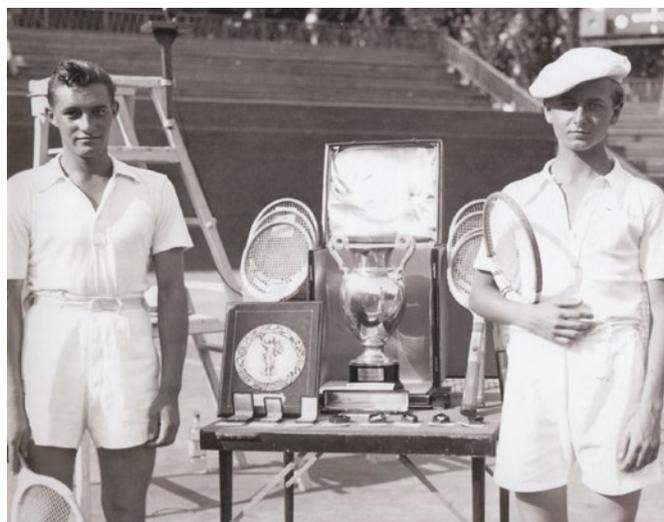
appreso le nozioni basilari, ne aveva saggiato i metodi eretici, ma efficaci. "Un tipo strano - ricorderà - in allenamento sapeva giocare come un buon seconda, in gara invece rendeva come un terzo piuttosto scadente. Con me c'erano Godio, Ferrario e i fratelli Laich, tutta gente che è arrivata a buoni livelli."

**LAMBERTENGI** - Un po' di corda, qualche colpo al muro, e tanta corsa. Mario affina non solo le doti tecniche ma anche quelle fisiche. Al resto provvede il suo talento naturale. A diciassette anni comincia a far parlare di sé raggiungendo la finale ai campionati italiani di 2a categoria a Napoli, persa poi con il sassarese Bozzo dopo aver battuto 6-3 al quinto Mario Belardinelli, il futuro padre del tennis italiano moderno. Quello dei Panatta, Bertolucci, Barazzutti, della Davis vinta nel 1976, tanto per intenderci. A Sanremo si toglie la soddisfazione di mettere sotto Giorgio

De Stefani, quindi conquista il torneo di seconda di Merano schiantando un altro ex davisman, il milanese Placido Gaslini. E' in rampa di lancio e l'anno successivo, è il 1939, sbaraglia facilmente la concorrenza regionale nel torneo di qualificazione alla Coppa Lambertenghi, una sorta di campionato italiano juniores, ideato dalla "Gazzetta dello Sport" con l'intento di divulgare il tennis tra le giovani leve. Erano tempi in cui senza scuole e palloni la stagione nel nord Italia durava al massimo da aprile a ottobre e quando si parlava di giovani ci si riferiva a ragazzoni di 17 o 18 anni. "D'inverno ci si trasferiva a Sanremo - racconterà ancora Mario - non c'erano impianti coperti e la riviera ligure era l'unico posto dove si potesse giocare tutto l'anno all'aperto".

Il presidente del Tennis Club Milano, il conte Alberto Bonacossa, aveva raccolto con entusiasmo l'iniziativa della rosea e si era offerto di ospitare le finali sul campo centrale del glorioso Club milanese, fondato nel lontano 1893. Il torneo era stato presto intitolato al marchese Gilberto Porro Lambertenghi, ufficiale di cavalleria caduto nel 1917 e decorato con medaglia al valore, grande amico del Bonacossa che già gli aveva dedicato il nuovo campo centrale del Club di via Arimondi. Inizialmente riservato agli juniores, a partire dal 1947 il torneo abbasserà sempre più il limite di età dei partecipanti, sino agli attuali 12, con l'edizione del 1976.

**FINALE** - Comperini non ha difficoltà a raggiungere la finale, qui ad attenderlo c'è il pariolino Roberto Sabbadini, figlio 15enne di Riccardo, campione italiano nel 1920 e nel 1923. E' la sfida tra i favoriti della vigilia: due giocatori che hanno nel rovescio, portato con grande eleganza e apparente facilità, il loro punto di forza. Sabatini è istrionico e geniale, tatticamente più abile e accorto, e sul campo si muove come un gatto; Comperini, lineamenti mediterranei, muscoli possenti, invece è un istintivo che si spinge sempre all'attacco. Il suo è un tennis d'assalto, alla baionetta, spesso imprevedibile, condotto con palle azzardate, mezze volate che il più delle volte lo espongono incautamente ai passanti avversari. In finale le traiettorie precise del romano non perdonano, dopo un avvio equilibrato Sabbadini ingabbia il trentino e lo costringe alla resa aggiudicandosi così la prima edizione del trofeo. Solo la delicata Cecilia Berti, nel 1951, riuscirà a spingersi più in alto del roveretano, unica trentina a vincere la prestigiosa Coppa Lambertenghi. Comperini può comunque sorridere, per lui sembrano spalancarsi le porte di una brillante carriera, che lo porta rapidamente al vertice della seconda categoria e alla finale dei campionati nazionali di Torino nel 1941. Dovrebbe passare in prima, ma l'incalzare tragico degli eventi spegne ogni illusione.



**MARINA** - La guerra divampa e non c'è più tempo per inseguire i sogni. Mario deve arruolarsi in Marina, resterà a Roma scansando fortunatamente le bombe e continuando a giocare a tennis. Nel 1942 trionfa insieme a Rolando Del Bello, Monti e Belardinelli con il Ct Parioli nella Coppa Croce, il campionato a squadre riservato ai seconda. "Il suo rovescio era fulmineo e calibratissimo, passava rasente il nastro - scrive il cronista dell'epoca - solamente una volta è terminato contro la rete." Con Belardinelli, che ha un anno di più, forma una delle coppie più affiatate e vincenti del periodo. C'è grande rispetto e stima tra i due, hanno lo stesso carattere, burbero, spartano di valori, ma generoso e onesto. Belardinelli dovrà tanto all'amico, forse la vita, perché fu proprio Comperini, quando si trovava a Roma, a segnalarlo come possibile rinforzo per la squadra di tennis militare. Arruolato come artigliere di montagna, è in procinto di raggiungere il fronte russo, "Mi disse, non ci vediamo più, devo partire.



lo corsi dal mio comandante che era un fanatico di tennis e gli spiegai che poteva risultare utilissimo alla nostra squadra. Fu spostato pure lui in marina e poté rimanere a Roma.” Finita la guerra nulla però sarà più come prima. Mario tornerà a Rovereto con qualche rimpianto nella valigia, il ricordo dei palleggi con l’allievo Bruno, primogenito del duce Benito Mussolini, scambiati nell’opprimente clima della guerra a Villa Tortonia. Lì dove lo stesso Mussolini aveva cominciato a prendere lezioni con una certa costanza, proprio da Belardinelli. Che di quel periodo rievocerà spesso sogghignando un gustoso aneddoto, di quando, volendogli curare il suo incerto rovescio, si sentì rispondere in tono perentorio dal duce: “Camerata Belardinelli si ricordi, Noi tireremo sempre diritto.”

**MERLO** - Finita la guerra, nell’ottobre del 1946, Comperini torna protagonista nel torneo di seconda categoria organizzato dal Ct Trento sui campi di piazza Venezia. Il nuovo direttivo del Circolo, radunato attorno alla figura del dottor Gilberto Gattamorta, noto commercialista, promuove nell’ottobre del 1946 una nuova edizione del “Città di Trento”. L’ultima si era disputata nel ’42, prima che anche sulla città cominciasse a cadere le bombe. Dura solo tre giorni, e sulle tribune accorre un pubblico insolitamente numeroso e partecipe. Ci sono tutte le migliori racchette regionali e qualche buon tennista veneto e lombardo, ma a brillare di luce intensa è la giovane e promettente stella di Beppino Merlo, 19enne figlio del custode del Tc Merano, un genovese trapiantato in Alto Adige. Gioca un tennis molto personale, ma estremamente efficace: il diritto con la presa a mezzo manico è più velenoso che forte, mentre la battuta “da ragazza”, come l’aveva apostrofata qualcuno, era spesso così lenta e precisa da confondere gli avversari, ma il rovescio “è una folgore”, un colpo mai visto, portato a due mani con la presa di un mancino. Non si tratta di una geniale stravaganza quanto piuttosto di una stretta necessità, per un ragazzino minuto che aveva cominciato impugnando una racchetta troppo pesante. Merlo lo aveva trasformato in un’arma terribile, e a farne le spese in semifinale è proprio Comperini, il numero uno del tabellone. Il campione roveretano si aggrappa all’orgoglio per accorciare gli scambi ed evitare quel rovescio infido, ma alla fine deve alzare bandiera bianca di fronte alla dura tempra agonistica del più giovane rivale, che sa aprirsi angoli insospettati e che soprattutto non la smette di correre e ributtare la palla dall’altra parte della rete. Il meranese approfitta poi del ritiro di Sandrini in finale per aggiudicarsi il torneo, un ritiro che non ridimensiona il suo trionfo, ben pochi infatti avrebbero scommesso qualche centesimo sull’anziano veronese che qui era già stato finalista dodici anni prima, nel 1933. In coppia con Godio, Comperini si riscatta vincendo la finale del

doppio, proprio a spese dell’irriverente giovanotto, che pure si era scelto un doppista di tutto rispetto e intelligenza tattica come Enzo Ferrario.

**L’ULTIMA VITTORIA** - La rivincita, quella vera, se la prenderà solo qualche mese più tardi, nel maggio del 1947, battendo Merlo nella sfida decisiva del torneo di Primavera organizzato ancora dal Ct Trento. Mario è scatenato e fa man bassa di titoli: singolo, doppio maschile con Godio, e misto al fianco della rivana Delia Oradini. “Un giorno difficile da dimenticare quello - rivelerà sorridendo - perché è lo stesso in cui nacque anche mia figlia Daniela.”



Si narra che alla premiazione fosse presente pure Evita Peron, che in quei mesi avrebbe seguito il marito Juan Domingo in giro per l’Europa, un anno dopo l’elezione a capo di stato in Argentina. Episodio rimasto sotto traccia, mai documentato con certezza. La vittoria è uno degli ultimi colpi d’ala del grande campione che al termine del conflitto si era ritrovato a insegnare tennis sul Garda agli ufficiali americani. Talmente apprezzato da ricevere pure una allettante proposta per trasferirsi a fare il maestro in un grosso circolo degli States. La moglie però non se la sente di lasciare il Trentino, così declina l’offerta e trova un impiego nella ditta Trezza che gestisce il dazio locale. Con il suo meraviglioso rovescio continuerà a deliziare a lungo il pubblico locale, compreso quello di piazza Venezia, dove giocherà per alcuni anni insieme ad altri nomi di spicco del panorama regionale, come il Conte Sizzo de Noris, Claudio Pegoretti, Ghighi Sassudelli, Sergio Taddei. Rimarrà in campo sino all’ultimo, sulla amata terra rossa di Arco dove tra qualche rimbrotto provvederà a dispensare tanti preziosi consigli ai suoi giovani allievi. A lui continueranno a rivolgersi per anni i tennisti di Trento, Riva e Rovereto, per farsi accordare la racchetta dalle sue mani forti e abili. Nella speranza, vana, che quelle corde restituissero anche a loro un po’ dell’antica magia del campione.



**Cassa Rurale  
di Rovereto**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



# PROGRAMMI TENNIS E VACANZE 2020



**VANDER MEER**  
TENNIS UNIVERSITY EUROPE

## MARLENGO (Bolzano)

[www.vandermeertennis.it](http://www.vandermeertennis.it)



### ADULTI

#### WEEK Base | WEEK Totale

- | Almeno 120 minuti di tennis al giorno
- | Allenamento tecnico & tattico
- | Mercoledì pomeriggio torneo di doppio

| Programmi adattati al livello di gioco del gruppo

#### SPECIAL WEEKS | 02-15 AGOSTO

- | Lezioni teoriche giornaliere
- | Perfezionamento della tecnica
- | Esercitazioni tecnico-tattiche

## PORTOROSE (Slovenia)

[www.tennisportorose.com](http://www.tennisportorose.com)

### WEEKENDS

**Pasqua: 09-13 APRILE | Lavoro: 30 APRILE-03 MAGGIO**  
**Repubblica: 29 MAGGIO-02 GIUGNO**



### AGONISTI

**02-29 AGOSTO**

Special **OPEN Elite** per classificati almeno FIT 4.4 o minimo ITR 4.5

### ADULTI

**12-25 LUGLIO | 02-29 AGOSTO**

| **ABC** Classic Easy / Full | **WEEK** Classic Easy / Full  
| Videoanalisi **ELITE** Full

### GIOVANI

**02-29 AGOSTO**

| **KIDS** Classic Easy | **KIDS** Classic Full

### JUNIOR SUMMER CAMPS

**12-25 LUGLIO**

| Settimane speciali per giovani agonisti



Tutti i gruppi stampa utilizzati per la produzione sono marcati **Heidelberg**



## La Grafica s.r.l.

38065 Mori (TN) - Via Matteotti, 16 - z.a.

Tel. 0464 917444 - Fax 0464 910450

[www.lagrafica.net](http://www.lagrafica.net) - [info@lagrafica.net](mailto:info@lagrafica.net)

## Litografia e Casa Editrice che opera nel settore da oltre 40 anni

I punti di forza della nostra azienda sono le attrezzature all'avanguardia e il personale specializzato, questi elementi ci permettono di dare ai clienti un'assistenza completa e qualificata, dalle prime fasi della progettazione grafica, fino alla realizzazione dello stampato, con soluzioni moderne e personalizzate in grado di soddisfare ogni esigenza.

Lavoriamo nel campo editoriale, fornendo libri, riviste e pubblicazioni. Nell'area pubblicitaria siamo presenti con cataloghi, depliant, opuscoli, volantini, manifesti, calendari e tutti i tipi di stampati commerciali.

I nostri clienti sono case editrici, aziende, dettaglianti, studi pubblicitari, enti pubblici e privati. Forniamo servizi di stampa litografica, composizione e progettazione grafica.



Azienda con certificazione FSC®,  
il marchio della gestione forestale responsabile

SOLO I PRODOTTI IDENTIFICATI COME FSC® SONO CERTIFICATI

*Il nostro impegno per un futuro migliore*

